

## La preghiera di ringraziamento Da Don Backy a Max Pezzali

Don Backy ne “L’immensità”, nel 1967, cantava: «Io son sicuro che / In questa grande  
immensità / Qualcuno pensa un poco a me / Non mi scorderà»

Due anni prima, nel 1965, cantava: “L’amore”; ma cos’è l’amore di cui narra Don Backy?  
Iniziamo col dire che questo brano è un’autentica preghiera di ringraziamento:

«Io ti ringrazio tanto / D’avermi dato il Sole / D’avermi dato il grande mare blu / Le rose dei  
giardini / E l’acqua che dai fiumi / Scorre nel gran silenzio / Ad abbracciare il mare»...

L’interprete chiarisce che tutto «questo è l’amore». Tutto.

Il brano (poco prima) iniziava così, altro che essere tristi:

«Se la pioggia mi bagna, se il Sole mi scalda / Io son tanto felice, perché amo di più / Felice di  
vivere, tra le cose più belle / Felice di vivere, dove sei tu».

Erano gli Anni Sessanta e la Chiesa era ancora forte e anche la “RAI – Radiotelevisione  
Italiana”, sentiva forte la brezza che arrivava dal Vaticano; la sentiva talmente tanto che capitò  
che censurasse una canzone che, invece, Radio Vaticana trasmetteva: “Dio è morto” (portata al  
successo nel 1967 dai “Nomadi” e da Caterina Caselli e scritta da Francesco Guccini, nel 1965).

Chi conosce i segreti dell’amore sa bene che bisogna tenerlo vivo; dire “Ti amo” alla moglie  
anche se la relazione dura da decine di anni. Così, alla fine Anni Novanta, il ringraziamento a  
Dio, per tutto ciò che la vita ci regala arriva da Max Pezzali, che ci dà proprio dentro. Il terzo  
ritornello:

«Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo / Che sto vivendo / Grazie mille».  
«Per ogni istante, ogni giorno, ogni attimo / Che mi è stato dato / Grazie mille».

“Ci dà dentro” perché l’elenco dei suoi grazie è quasi interminabile, citiamo solo alcuni esempi,  
però, importanti:

«Quando mi alzo e sento che ci sono» (...) «Quando il cane mi vuol salutare / Quando vedo i  
miei sorridere / Quando ho l’entusiasmo di fare» (...) «Quando il mondo mi sembra migliore /  
Anche solo per un attimo / Quando so che ce la posso fare»...

“Lode a Dio per la sua bontà”, recitano i Salmi 65; “Lode a Dio per la sua provvidenza”, il 67 e,  
al 138, al Salmo 1 di Davide, leggiamo: “Io ti celebrerò con tutto il mio cuore, davanti agli dèi  
salmeggerò a te.”, con buona pace di Jovanotti che nella sua “Questa è la mia casa” confonde  
(lo vedremo) l’Ecumenismo con una certa (quasi) “devozione” a differenti Culture.

*Pierluigi Arcidiacono e Simone P. B. Gambini*

\* \* \*

Nel prossimo articolo parleremo delle canzoni: “Pescatore” di Pierangelo Bertoli e Fiorella  
Mannoia e “Preghiera” di Grazia di Michele. Argomento: Chiedere anche cose non belle.